



CARLO BONOMI - PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

## BONOMI: CAMBIARE METODO, SERVE CONFRONTO RESPONSABILE

Il Presidente: Circolare aiuti di Stato conferma atteggiamento sbagliato, bisogna lavorare insieme

Confindustria: Stop licenziamenti, Cassa Covid non gravi su aziende



"Se il governo intende mantenere nell'emergenza il blocco dei licenziamenti, l'accesso alla Cassa Covid non deve prevedere aggravii per le imprese. Occorre lavorare per il dopo. Per questo fin da maggio abbiamo chiesto, e chiediamo, di affiancare all'emergenza riforme strutturali". Così ieri la nota di Confindustria dopo l'incontro al quale hanno partecipato il vicepresidente, Stirpe, il direttore generale Mariotti, e il direttore dell'Area Lavoro e Welfare, Albini, con i ministri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Catalfo e Patuanelli, e con il sottosegretario del Mef, Baretta. "Abbiamo ribadito al governo - dice la nota - la contestuale necessità di affiancare alla riforma degli ammortizzatori sociali quella di nuove politiche attive del lavoro, che per la loro efficacia necessitano di metriche e competenze completamente diverse dal sistema che gestisce l'attuale Reddito di Cittadinanza".

Parla di metodo sbagliato. E cita un ultimo episodio a riprova di un atteggiamento da parte del governo che non coinvolge i protagonisti del mondo economico: gli aiuti di Stato alle imprese. "A giugno è stata fatta una circolare, tenuta nel cassetto e pubblicata alla chetichella due giorni fa sul sito del ministero delle Politiche comunitarie. Scopriamo che tutti i contributi ricevuti sono soggetti al framework europeo degli aiuti di Stato, quindi scatta un massimo di 800mila euro per gruppo di imprese e non per singole aziende". Così il Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ieri intervenendo all'assemblea di Confindustria Romagna. "È una cosa - ha proseguito - che ci ha stupito in maniera davvero impressionante. Non è questo il metodo di lavoro, non è questo il comportamento che mi aspetto dal mio governo e dal mio Stato. Se hanno una difficoltà, lavoriamo insieme: ho dato disponibilità da quando sono Presidente". Tra le priorità, segnala Bonomi, va risolta la questione del Mes che vale 37 miliardi: "Tutta l'Italia lo chiede e non succede nulla. Si dice che è un tema del Parlamento, si dice che farebbe aumentare le tasse. Il Mes può essere utilizzato per i danni sanitari indiretti, quanti ospedali di territorio si potrebbero realizzare?".

Sisma 2016, da imprese e lavoratori sono arrivati fondi per 130 progetti



Centotrenta progetti in 72 comuni del cratere del terremoto, 7 nel Lazio, 11 in Umbria, 40 nelle Marche e 14 in Abruzzo. Finanziati con circa 7 milioni di euro. È il risultato dell'impegno delle parti sociali, Confindustria e le segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil, dopo il sisma del 2016. "Una raccolta di fondi realizzata grazie alla grande sensibilità di imprese e lavoratori", sottolinea il comunicato congiunto diffuso ieri. Importanti anche gli effetti per l'occupazione: i progetti, compresi quelli ancora in fase di sviluppo, hanno creato 372 nuovi posti di lavoro e ne hanno consolidati 1644. Dopo 4 anni, 102 progetti sono stati del tutto completati: 14 riguardano il tessuto produttivo, 88 servizi per la qualità della vita e lotta all'abbandono dei territori. All'interno del sito web [www.comitatosismacentroitalia.org](http://www.comitatosismacentroitalia.org) è possibile seguire l'evoluzione delle attività degli interventi progettuali, acquisire la documentazione di riferimento, esaminare i dati dell'intero programma e verificare lo stato di avanzamento dei lavori e delle spese di ogni singolo progetto, per la massima trasparenza e la tracciabilità dei finanziamenti disposti.

Ance, Buia: Smart working Pa, serve un piano di intervento



"Abbiamo già visto mesi fa che purtroppo nella Pa uno smart working massiccio allo stato attuale è insostenibile". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "Ritardi, lungaggini e risposte inavese - ha spiegato - rischiano di bloccare definitivamente centinaia di cantieri sia pubblici che privati come quelli per gli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza con il superbonus 110%". Le imprese edili sollecitano "un piano di intervento immediato" sul tema.

Assosistema, Marchetti: Ristori, escluse le lavanderie industriali



Dal Di Ristori sono "di nuovo escluse le lavanderie industriali che operano nella filiera del settore turistico e ristorativo": per l'associazione di settore, Assosistema Confindustria, è "chiara la scelta del governo di non considerare le perdite in termini di fatturato di questo settore". "Inaccettabile - ha detto il presidente Marco Marchetti - perseverare in questa miopia da parte del Governo, che si ostina a non voler riconoscere le perdite di un settore che svolge un servizio indispensabile".

Anir, Fabbro: Misure straordinarie per aiutare ristorazione collettiva



"Bene che il presidente Conte e il ministro Gualtieri intervengano sul settore della ristorazione, ma oltre a bar e ristoranti anche mense e i servizi di ristorazione collettiva stanno subendo la più grande crisi mai vista. Il crollo dei fatturati, che raggiunge punte del 50%, e la permanenza della cassa integrazione per migliaia di lavoratori che rischieranno il licenziamento sono questioni che meritano attenzione". Così ieri in una nota il presidente di Anir-Confindustria, Massimiliano Fabbro.